

DISCHI

di Francesco Bardì

Note di jazz e pop partenopeo

Arriva nei negozi un'overdose di dischi napoletani, in particolare modo di estrazione jazzistica. Autoproduzioni, piccole etichette, album a distribuzione limitata... quel che conta è però la qualità dei suoni proposti.

«NuovaMente» è una compilation dedicata ai giovani chitarristi partenopei, rock, jazz, blues o classici che siano. Un cd prodotto da Giovanni Tamburelli che mostra all'opera strumentisti emergenti come lo stesso Tamburelli, Lino Muoio, Corrado Calignano, Livio Lamonea, Francesco Nicolardi, Davide Aronica, Nicola Massimo e Stefano Esposito. Presentazione dal vivo domani all'Havana Club.

«The secret» (su etichetta Via Veneto jazz) è il secondo album (terzo se si considera anche quello inciso coi Guitar Madness) di **Lello Panico**. Un bop venato di

suoni mediterranei, un jazz raffinato e brillante, grazie anche alla presenza, al fianco della chitarra di Panico, di ospiti d'eccezione come John Patritucci, Joey Caldeazzo e Rick Margitza.

«Stravagario» è invece il secondo episodio della discografia di Rosario Jermano, conosciuto ai più per essere stato a lungo il percussionista di Pino Daniele (non è un caso che il disco esca sull'etichetta lanciata dal bluesman napoletano, la Free-land). Un viaggio nei suoni latini, tra Mediterraneo e Sudamerica, il Brasile in particolare. Fronne, rumba, flamenci, versi di Pablo Neruda... Colori e calori al confine tra new age, world music e fusion.

«L'eco del silenzio» (Splash Records) segna invece il debutto del trentaquattrenne salernitano **Leo Aniceto**. Un pianismo romantico, tin-



Vittorio Fiorillo

to di echi afro-americani.

«Single man», ovvero dai Chattanooga (primo gruppo di vocale nato a Napoli) all'avventura da solista. **Vittorio Fiorillo** ci riprova da cantautore, ma non si allontana molto dalle sonorità del gruppo con cui si era fatto conoscere dagli addetti ai lavori.

«Napoli connection» (su etichetta Red) porta invece su disco la collaborazione tra il batteri-

sta **Salvatore Tranchini** e il sassofonista americano Jerry Bergonzi, presente come ospite d'onore accanto al **Trio Idea**, la cui formazione è completata dal pianista Valerio Silvestro e dal bassista Tony Ronga. Jazz vigoroso e trascinante, tra classici di Cole Porter («Love for sale»), composizioni del tenorsassofonista americano e un'avvincente ripresa di «Estate» di Bruno Martino.

LE ALTRE NOTE

di Stefano Valanzuolo

Burton o Towner, a voi la scelta

■ **Mother Earth** all'Havana Club di Pozzuoli il 21 dopo le 22. Acid jazz con un pizzico di dub e country

■ **Massimo Quarta** al Delle Palme il 21 alle 21

■ **Eugenio Fels** alle Edizioni Scientifiche Italiane (via Chiatamone) il 21 alle 17

■ **George Monch e Massimiliano Damerini** all'Auditorium della Rai il 22 alle 21

■ **Marco Zurzolo Jazz Quartet** al Murat il 22 dopo le 22

■ **Trio Stendhal** a Villa Pignatelli il 24 alle 11

■ **Marco Francini** al Murat il 23 dopo le 22

■ **Broken Cocoes Blues Band** al Murat il 24 dopo le 22

■ **Salvatore Accardo** al Teatro di Corte il 25 alle 20.30, nella doppia veste di direttore d'orchestra e solista. Ospite d'onore Franco Petracchi al contrabbasso

■ **Michael Aspinall, Karen Christenfeld e Ensemble Dissonanzen** alla Galleria Toledo il 26 alle 21. Musica e poesia tra pagine di William Walton, Edith Sothwell, Schonberg e Sandro Penna

■ **Gary Burton Quartet** al Teatro Delle Palme il 28 alle 21. Un appuntamento jazz di grande richiamo chiude la stagione concertistica dell'Associazione Scarlatti

■ **Ralph Towner e Daniele Sepe** all'Empire il 28 alle 21. Sgradevole coincidenza per i jazzofili che dovranno scegliere tra Burton e il nuovo appuntamento di «Eurojazz» che propone due tempi: uno con il chitarrista degli Oregon, l'altro con il sassofonista napoletano

■ **Girolamo De Simone** alle Edizioni Scientifiche Italiane il 28 alle 17